

La città e i trasporti

Gronda, cancellati tre percorsi

Decisione vicina: due alternative, si cerca la mediazione con i comitati

DONATELLA ALFONSO

MENTRE Marta Vincenzi mette a punto un'intesa con Autostrade perché si impegnino subito e concretamente per finanziare la ricollocazione di chi dovrà lasciare la propria casa per far posto alla Gronda autostradale, non ci sono già più tre dei cinque tracciati proposti. Ad oggi sono due le Gronde possibili: una, la più bassa (la cosiddetta soluzione 5) che si dimostra la più efficace sotto il profilo trasportistico, andando a sostituire il ponte Morandi a mare dell'attuale, senza toccare se non marginalmente l'Ansaldo Energia e demolendo un numero di case di via Porro e dintorni più li-

mitato del previsto, compresi i 150 alloggi sotto l'attuale viadotto. E poi la numero 2 — che piace di più al Comune — che interessa meno case ma che va a toccare le colline di Murta e Geminiano con gli svincoli sovrapposti in galleria su quattro livelli, e attraversando il Polcevera con un lungo e sottile viadotto che scavalcherebbe anche i mercati generali e il casello autostradale di Bolzaneto. Ma siccome, come conferma la sindaco, «disoluzioni ne dovrà restare solo una», questa potrebbe essere in gran parte frutto della cosiddetta "ingegneria popolare", cioè dei progetti e dei suggerimenti di cittadini e tecnici indipendenti. Un incontro tra tutti loro e i tecnici di Autostrade è previ-

sto per domani mattina, venerdì, presso gli uffici di via Mascherona, dove ha sede la commissione per il dibattito pubblico. E Luigi Bobbio, che la presiede, avverte: «Ci sono soluzioni davvero interessanti, e Autostrade ha già confermato l'intenzione di tenerne conto». Via in ogni caso la soluzione 4, quella che minacciava Ansaldo, la 1 (troppo alta, lunga e dispendiosa, oltre a interferire nel territorio di altri comuni) e la numero 3, sull'area di Trasta, del tutto inutile.

Sabato mattina, dalle 10 alle 12 al teatro Modena di Sampierdarena, sarà proprio la Vincenzi a spiegare ai cittadini le strategie di ricollocazione, cioè aree e soprattutto metodi per avere una nuova casa. Con in mano un documen-

to che impegna Autostrade ad attivarsi da subito, e con soldi sonanti; mentre Tursi sta valutando in queste ore se dare subito la lista delle aree disponibili (ce ne sarebbero una quarantina) o aspettare una decisione sul tracciato per indicare dove si andranno a realizzare nuove case: appartamenti in condominio, ma anche case con l'orto, per chi lo sceglierà. Ma la scelta finale sul tracciato, insiste, viene dai fatti: il confronto tra le proposte, le obiezioni, i suggerimenti accolti e le idee dell'ingegneria popolare. «Ci sono arrivati suggerimenti per il problema dell'innesto su Voltri e alla A7 — precisa la sindaco — sarà la commissione a darci la sintesi delle domande più importanti e le risposte di Autostrade».

Tursi alla ricerca di un'intesa con Autostrade per finanziare subito la ricollocazione di chi perderà la casa

